

Semplicemente Servo

Oggi la morte ha assunto il volto del nostro p. Claudio, che tutti noi in modo personale, unico abbiamo incontrato, abbiamo conosciuto e che ha lasciato un segno dentro di noi: momenti, situazioni si rincorrono nella nostra mente e nel nostro cuore. Certo è un Mistero quello che viviamo e celebriamo in questa eucaristia: mistero doloroso e di sofferenza, ma, allo stesso tempo, mistero luminoso; mistero che spaventa ma che è pieno di gioia per i credenti in Dio. Come credenti abbiamo una certezza, che emerge con forza e chiede di esprimersi anche con la preghiera, con le lacrime, con il silenzio: la consapevolezza che **la morte non spezza i nostri vincoli**. Se siamo qui è perché siamo convinti che non tutto sia finito. Non siamo qui come “chi non ha speranza”. Siamo qui con la certezza che **“la vita non è tolta, ma trasformata”**, *se uno è in Cristo, è una nuova creatura*, è vita che non muore più. Il **centro** di questa eucaristia, la ragione profonda del nostro essere qui ora è **la certezza della resurrezione di Cristo**.

Siamo servi inutili: ho scelto questo brano del Vangelo, e in modo particolare questa espressione, perché mi pare sintetizzi bene quella che è stata la vita di p. Claudio e quello che anche noi possiamo portarci a casa da vivere ogni giorno.

P. Claudio, come tutti noi, non era perfetto, non era privo di fragilità o limiti, ha vissuto come tutti nel cammino della vita la fatica, ma grazie al suo affidarsi senza riserve al Dio della vita, al dio con noi, ha saputo essere collaboratore e servo fedele alla costruzione del Regno. *Siamo servi inutili*: **il servizio**, è il nome dell'opera compiuta da Gesù, venuto per servire, non per essere servito. Un servire, quello di Gesù, senza limiti e senza confini. Come Lui anche ciascuno di noi è chiamato a farsi servo, perché questo è l'unico modo per creare una storia diversa, che restituisce dignità e libertà ad ogni uomo.

Io credo che così ha cercato di vivere e di fare p. Claudio: la sua una vita spesa al servizio dei piccoli, dei ragazzi e dei giovani fragili, delle famiglie in difficoltà, dei poveri, mosso dalla fede e dall'inventiva dell'amore, imitando il nostro padre fondatore p. Lodovico Pavoni. Uomo capace di relazioni vere, capace di vivere fino in fondo la sua umanità e credo proprio per questo capace di entrare in relazione con tutti, con quel suo sguardo furbo e con quei suoi occhi vispi, vivi.

P. Claudio è nato 71 anni fa, il 14 settembre del 1950. È entrato tra i Pavoniani a 20 anni nel 1970; religioso dal settembre 1971 e ordinato sacerdote il 10 giugno del 1978. Ha fatto alcuni anni di studio in Spagna, rientrato poi in Italia ha terminato i suoi studi di teologia. Ha fatto l'educatore a Genova e Montagnana (Pd) e nel 1984 ha iniziato la sua esperienza a Roma, nella Parrocchia di San Barnaba, dove ha vissuto fino all'altro giorno e dove ha iniziato avvalendosi della collaborazione di tanti volontari l'attività della Casa Famiglia e dell'Oratorio.

Semplicemente servo: P. Claudio ha fatto quello che ha fatto solo per la gioia di farlo, con un atteggiamento di costante donazione, a servizio di tutti. **Si è discepoli** quando, come Gesù, non si compiono soltanto gesti di amore ma **si diventa amore**, amore concreto, fattivo, vivo. **Si è discepoli** quando si sta nella vita, con l'atteggiamento di chi non è alla ricerca di una ricompensa e di un tornaconto personale. **Si è discepoli** quando si sta nella vita facendo proprio lo stile di chi si

spende senza riserve perché qualcun altro possa riprendere a sperare. **Semplicemente inutili**, è l'atteggiamento di chi non si aspettano un utile, ma che agisce solo per il bene dell'altro. Sei lieto semplicemente di aver servito, la tua gioia è servire la vita, custodendo con tenerezza coloro che ti sono affidati. P. Claudio, così ha provato a fare. Si serve il Regno di Dio non facendo cose straordinarie ma dispensando bicchieri d'acqua, donando anche solo delle briciole del tuo tempo. Scrive **Madre Teresa di Calcutta**: nel nostro servizio non contano i risultati, ma quanto amore metti in ciò che fai. Credo che così sia stato per p. Claudio. Possa essere così per noi ogni giorno.